

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388935

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene castello

OGN - Denominazione/titolo Castello Granafei

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BR

LCC - Comune Mesagne

LCI - Indirizzo Piazza IV Novembre

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 17.807390824

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.560244146

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web (URL) <https://maps.app.goo.gl/ac25w5hjBG3i1yrXA>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XI
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	Il castello di Mesagne venne innalzato come baluardo del centro abitato e del sistema viario. La fortificazione più antica potrebbe risalire al periodo bizantino, anche se testimonianze certe risalgono all'inizio dell'XI secolo. Secondo la narrazione del Chronicon breve Northmannicum, redatto da un anonimo pugliese all'inizio del XII secolo, Roberto d'Altavilla eresse nell'anno 1062 un castrum a difesa della città di Mejana, antica città messapica, posta sulla via Appia tra Oria e Brindisi. In seguito il castrum viene citato in un documento federiciano del 1220 nel quale l'imperatore, dopo le Costituzioni di Capua, ordinava la distruzione di alcuni castelli e preservava quello di Mesagne. In un altro documento dello stesso anno, Federico II confermò l'appartenenza di Mesagne all'ordine dei Cavalieri Teutonici, donata intorno al 1195 dal padre Enrico IV. Il castello viene ancora citato in un documento datato 1229 quando il sovrano riacquistò il castrum, cedendo in cambio ai Teutonici possedimenti in Terra Santa. Con la conquista angioina il castello venne concesso in feudo a Guglielmo di Mesagne, per poi passare a successivi feudatari fino a quando la città, assorbita al principato di Taranto, poi passata alla corona angioina, fu donata da Giovanna I al fedele Raimondo del Balzo Orsini. Divenuto proprietà della moglie Maria d'Enghien, l'edificio fu ristrutturato intorno al 1430 dal figlio Giovanni Antonio Orsini del Balzo. al quale si devono la costruzione della torre e le torrette di rinforzo. Tornato agli aragonesi nel 1591, la regina Giovanna III lo diede in signoria a Giovanni Castriota. Ulteriori modifiche furono apportate nella prima metà del Seicento ad opera di Giovanni Antonio Albricci, principe di Mesagne. In seguito ai danni subiti nel terremoto del 20 febbraio 1743, nel 1750 il marchese Barretta fece abbattere muri pericolanti e aprì le otto arcate, disposte su due lati nella zona al primo piano a settentrione e fece aprire sei finestre timpanate sui tre lati della torre. Intorno al 1860 divenne proprietà della famiglia Caracciolo di Castagneto, fino al 1906 quando fu acquistata dalla famiglia Granafei.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2
MISV - Note	resti della torre a base quadrangolare
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	L. 1089/1939 art. 2, 3; data del vincolo: 16-07-1966
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1715625138353
DCMP - Tipo/supporto	

/formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1053_Mesagne_01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1715625181161
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1053_Mesagne_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	De Vita R., Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia, Bari 2001.
BIB - Bibliografia/sitografia	Urgesi D., Il Castello di Mesagne nelle fonti storiche e documentarie, Mesagne 1998.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Kulja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia